

## **EXPO Milano 2015 – Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita – Presentazione al Parlamento Europeo.**

Presso la sala "Alcide de Gasperi" del Parlamento europeo è stato presentato, ad una platea di 300 rappresentanti delle istituzioni e delle rappresentanze a Bruxelles delle organizzazioni europee, lo stato di avanzamento circa l'organizzazione dell'EXPO Milano 2015, nonché gli obiettivi dell'evento e il forte grado di adesione già raggiunto.

La presentazione è stata condotta da una delegazione di altissimo livello di rappresentanti europei e italiani, tra cui il Presidente del Consiglio Enrico Letta, il Sindaco di Milano Pisapia, il Governatore della Regione Lombardia Maroni, il Commissario europeo all'EXPO David Wilkinson.

Nell'ambito del primo panel, gestito dal Vice presidente del Parlamento europeo Pittella, dove sono intervenuti anche il Presidente della Commissione Barroso e il Presidente del Consiglio Europeo Herman Van Rompuy con parole di elogio per l'Italia, il Presidente Letta ha posto l'accento sul perfetto rispetto della tabella di marcia per quanto riguarda l'organizzazione pratica di questo grande evento.

Il Premier Letta ha tenuto a sottolineare che "l'Expo 2015 appartiene all'Italia e all'Europa tutta", chiedendo quindi all'Europa di

## **Atti delegati della PAC: ultimi sviluppi**

A margine della Plenaria, si è svolta il 5 Febbraio a Strasburgo una riunione tra il Presidente della COMAGRI Paolo De Castro, i coordinatori dei gruppi politici della stessa commissione parlamentare e il Commissario per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale Dacian Cioloş. Durante la riunione si è discusso delle discordanze tra gli atti delegati della PAC (in corso di elaborazione da parte della Commissione) e i regolamenti di base; il Presidente De Castro ha ribadito che il contenuto degli atti delegati dovrà rispettare gli accordi politici raggiunti (di giugno e settembre 2013), altrimenti il Parlamento sarà pronto a esprimere un voto contrario.

L'adozione, nell'ambito del Collegio dei Commissari, dell'atto delegato relativo ai pagamenti diretti è in programma per il 10 marzo prossimo. Il voto in COMAGRI dovrebbe avvenire nel corso dello stesso mese di marzo e quello in Plenaria ad aprile, prima della fine della legislatura. Rispetto a tale atto delegato, tuttavia, vi sarebbero degli aspetti ancora controversi e che devono essere verificati, tra cui le aree d'interesse ecologico, le definizioni di agricoltore attivo e giovane agricoltore, e le sanzioni per il mancato rispetto dei criteri ambientali.

## **Negoziati commerciali UE-USA: quarto round in programma a marzo**

Si svolgerà a Bruxelles dal 10 al 14 marzo il quarto round negoziale tra l'UE e gli Stati Uniti in merito al TTIP (Transatlantic Trade and Investment Partnership), per continuare le trattative dopo la conclusione del terzo round (16-20 dicembre 2013, Washington D.C.). Prima del prossimo round, il Commissario per il Commercio, Karel De Gucht, e il Rappresentante per il Commercio degli Stati Uniti, Michael Froman, si incontreranno a Washington il 17 e 18 febbraio per fare il punto sulla situazione. L'obiettivo è di valutare i progressi compiuti dall'inizio dei negoziati e fornire degli orientamenti da seguire nel corso del prossimo round. Una delegazione del Copa-Cogeca di cui fanno parte il Segretario Generale e i Presidenti di Copa e della Cogeca, si recheranno negli Stati Uniti il 6 e 7 febbraio per un'azione di comunicazione a difesa della posizione degli agricoltori europei. La delegazione incontrerà membri del Congresso, associazioni di agricoltori e la stampa.

La Commissione ha inoltre annunciato ieri la costituzione di un gruppo consultivo speciale composto da esperti in vari settori (interessi dei consumatori, diritto del lavoro, salute pubblica e ambientale, agricoltura, servizi), che offrirà supporto ai negoziatori negli ambiti oggetto delle trattative. Tra gli esperti, si segnala la partecipazione di Pekka Pesonen (Segretario Generale del COPA-COGECA) e di Roxane Feller (capo del dipartimento economico di FoodDrinkEurope). La prima sessione di lavoro del gruppo si svolgerà il 25 febbraio prossimo.

“compattarsi intorno ad Expo 2015 perché non sia solo una vetrina italiana ma europea”. Con Expo 2015 il mondo intero guarderà all’Europa e all’Italia e il tema su cui si articolerà l’evento metterà sotto i riflettori internazionali l’agroalimentare, il benessere, la salute e il buon vivere che caratterizzano il nostro paese e gli Stati membri dell’UE.

Una sfida alla globalizzazione, ma anche al tema dello sviluppo e della sicurezza alimentare con l’Europa che, secondo il Premier Letta, sarà in grado di fare la differenza «tra la vita e la morte di milioni di persone» grazie all’Italia che farà da apripista.

In uno dei panel successivi, il Presidente della Comagri Paolo de Castro ha sottolineato come l’EXPO coincida con un momento di presa di coscienza della scarsità delle risorse disponibili sul pianeta e della necessità di un loro utilizzo più razionale.

Il Commissario Tajani nel suo intervento ha evidenziato le opportunità collegate all’EXPO per l’industria italiana ed europea mettendo in evidenza che l’innovazione e la ricerca saranno l’elemento caratterizzante di quest’appuntamento.

\*\*\*

#### 4° Summit UE-Africa

Si svolgerà i prossimi 2 e 3 aprile a Bruxelles il 4° Summit UE-Africa, che riunirà allo stesso tavolo i vertici delle istituzioni dell’UE e dell’Unione africana. Il tema del summit sarà **“Investire nelle persone, nella prosperità e nella pace”**, e gli argomenti di discussione verteranno su pace, sicurezza, investimenti, cambiamenti climatici e migrazione. I summit precedenti si erano svolti al Cairo (2000), a Lisbona (2007) e a Tripoli (2010).

## Il farm bill statunitense in via di approvazione

Il 29 Gennaio scorso il Congresso ha approvato il nuovo farm bill che pone **un termine al sistema di aiuti diretti agli agricoltori sostituendolo con programmi assicurativi estesi e rafforzati**.

Per quanto riguarda il bilancio si registra una diminuzione totale sui cinque anni di 8 mrd (meno dei 40 mrd chiesti dai repubblicani).

In particolare il farm bill, che dovrebbe ricevere l’approvazione del senato nei prossimi giorni, taglierà 23 mrd di aiuti diretti nei prossimi dieci anni, compensati da 7 mrd che andranno ad aumentare il bilancio dei regimi assicurativi. Le assicurazioni risarciranno le perdite di raccolto superiori al 30% utilizzando come riferimento il prezzo medio annuale della coltura in questione.

Le assicurazioni saranno estese al settore ortofrutticolo e lattiero-caseario.

Il Congresso ha rifiutato la richiesta dei repubblicani di instaurare un sistema per l’acquisto dei prodotti lattiero-caseari.

Tuttavia gli assicuratori copriranno le perdite di reddito quando il margine di guadagno tra prezzo dei prodotti lattiero-caseari e il costo dei mangimi scenderà sotto una media stabilita dal dipartimento agricolo nazionale.

## DG AGRI: prezzi dei principali prodotti agricoli, dicembre 2013

La DG AGRI ha pubblicato la rivista sui prezzi dei prodotti agricoli di base n.19, dello scorso dicembre. Dal documento emerge una chiara tendenza alla **diminuzione** di tutti i prezzi nell’UE 28, ad eccezione di quelli del **settore lattiero-caseario**. L’aumento più considerevole si è registrato per il prezzo annuale del latte in polvere intero (+26,9%) e scremato (+21,2%), mentre il prezzo del mais ha subito il calo più consistente (-29,5%). Anche i prezzi mondiali rispecchiano l’andamento dei prezzi europei, con la sola eccezione del pollame, il cui prezzo è cresciuto del 6,8% anziché calare del 2,1% (come nel caso dell’UE). La rivista riporta infine un confronto degli indici dei prezzi alimentari elaborati da Eurostat, FAO e Banca Mondiale, nonché i prezzi degli input per l’agricoltura. È possibile consultare il documento qui:

[http://ec.europa.eu/agriculture/markets-and-prices/price-monitoring/dashboard/food12\\_2013\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/agriculture/markets-and-prices/price-monitoring/dashboard/food12_2013_en.pdf)

## “Mangiare bene per stare bene”: la Commissione propone di riunire e potenziare i programmi Frutta nelle scuole e Latte nelle scuole

La Commissione europea il 30 Gennaio ha pubblicato una proposta intesa a riunire in un quadro comune due distinti programmi per le scuole, Frutta nelle scuole e Latte nelle scuole. A fronte del calo dei consumi di tali prodotti tra i bambini, l’obiettivo della proposta è affrontare con maggiore decisione il problema della cattiva alimentazione, rafforzare la dimensione educativa dei programmi e contribuire alla lotta contro l’obesità. All’insegna dello slogan “Mangiare bene per stare bene”, questo programma rafforzato, che crea un filo diretto tra aziende agricole e scuole, darà maggiore enfasi alle misure educative destinate a sensibilizzare i bambini sull’importanza di abitudini alimentari corrette, sulla gamma di prodotti agricoli disponibili e su aspetti riguardanti la sostenibilità, l’ambiente e i rifiuti alimentari.

## Approvata in Plenaria la relazione sul futuro delle piccole aziende agricole

Lo scorso 4 febbraio, i parlamentari europei, riuniti in sessione plenaria a Strasburgo, hanno votato e approvato la proposta di risoluzione del MEP Czesław Adam Siekierski (PPE, Polonia) sul futuro delle piccole aziende agricole. Con la risoluzione, il Parlamento chiede a Stati membri e Commissione, nell'ambito della nuova politica agricola comune e della preparazione degli orientamenti per il periodo post 2020, di adottare misure adeguate per tener in maggior considerazione i bisogni specifici delle piccole aziende a conduzione familiare, poiché costituiscono un elemento importante del modello agricolo europeo nonché il fulcro dello sviluppo multifunzionale delle zone rurali e dello sviluppo sostenibile delle regioni in generale. In particolare, pur accogliendo con favore l'istituzione del regime semplificato per i piccoli agricoltori, ritiene che, dato il basso livello dei pagamenti diretti previsto, non vi siano grandi possibilità di sviluppo, e che pertanto tali misure siano ancora insufficienti per migliorare la situazione delle piccole aziende agricole nell'UE. Servirebbe quindi creare un meccanismo che consenta alle piccole aziende agricole di presentare domande di pagamenti diretti a carattere pluriennale.

\*\*\*

Dacian Cioloș, Commissario per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, ha dichiarato oggi: "Con i cambiamenti proposti oggi intendiamo prendere le mosse dai programmi esistenti per invertire la tendenza al calo dei consumi e rendere i bambini più consapevoli dei potenziali benefici di tali prodotti. Si tratta di un passo importante per realizzare cambiamenti duraturi nelle abitudini alimentari dei bambini e sensibilizzarli a tematiche importanti per la società. Spero, inoltre, che sarà un'occasione preziosa per avvicinare il mondo rurale ai bambini, ai loro genitori e agli insegnanti soprattutto nelle aree urbane".

Il nuovo regime funzionerà nell'ambito di un quadro giuridico e finanziario comune, che permetterà di migliorare e semplificare i requisiti amministrativi dei due programmi esistenti. Disporre di un quadro unico permetterà di ridurre l'onere, in termini di gestione e organizzazione, per le autorità nazionali, le scuole e i fornitori, ma anche di aumentare l'efficacia del programma. La partecipazione al programma sarà facoltativa per gli Stati membri, che potranno inoltre scegliere i prodotti che intendono distribuire.

Come già previsto nell'accordo dell'anno scorso sulla spesa futura dell'UE, il nuovo programma, una volta approvato, avrà una dotazione di 230 milioni di euro per anno scolastico (150 milioni di euro per gli ortofrutticoli e 80 milioni di euro per il latte). Nel bilancio 2014 la dotazione era di 197 milioni di euro (122 milioni di euro e 75 milioni di euro rispettivamente). La proposta, che sarà presentata al Parlamento europeo e al Consiglio, si basa sui dati emersi dalle relazioni di valutazione e sulla consultazione pubblica che si è svolta nel 2013 nell'ambito del processo di valutazione d'impatto.

Al seguente link è possibile consultare la proposta legislativa della Commissione

[http://ec.europa.eu/agriculture/school-scheme/legislative-proposal/com-2014-32\\_it.pdf](http://ec.europa.eu/agriculture/school-scheme/legislative-proposal/com-2014-32_it.pdf)

## Settimo programma di azione in materia di ambiente

Con la Decisione n. 1386/2013/UE è stato lanciato il **settimo Programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020 "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta"**. La Decisione, in vigore dal gennaio scorso, definisce gli obiettivi prioritari della politica UE in materia di ambiente e clima nei prossimi sette anni.

Il Programma è stato stilato in base ai risultati conquistati in 40 anni di politiche ambientali dell'UE, e dovrebbe garantire l'impegno delle istituzioni UE, degli Stati membri, delle amministrazioni locali e di altri *stakeholders* nel seguire un'agenda comune per l'azione ambientale fino al 2020. Il Programma contiene indicazioni sulla gestione di tutti i fattori che contribuiscono al degrado dei servizi ecosistemici dell'Unione, e si prefigge di portare avanti le iniziative politiche contenute nei documenti strategici e attuativi già in vigore, quali la strategia Europa 2020, l'iniziativa faro "L'Unione dell'innovazione" e gli impegni assunti alla conferenza ONU del 2012 Rio + 20.

Il Programma identifica **tre obiettivi tematici** su cui l'UE dovrà concentrarsi per affrontare le molte sfide ambientali e climatiche:

- **Proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'Unione** - Comprende la tutela della biodiversità, delle acque e del suolo. Implica l'applicazione della strategia UE a favore della biodiversità 2020 e del piano per la salvaguardia delle risorse idriche in Europa.
- **Trasformare l'Unione in un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente nell'impiego delle**

## Lancio europeo per la promozione d'impresa 2014 Premio per la

La Commissione europea ha inaugurato il 27 Gennaio l'edizione 2014 dei Premi europei per la promozione di impresa, un concorso destinato a dare un riconoscimento alle iniziative più creative ed efficaci realizzate da enti pubblici e da partenariati pubblico-privati dell'UE a sostegno dell'imprenditoria e in particolare delle piccole e medie imprese. Le competizioni a livello nazionale iniziano ora, mentre a maggio verranno selezionati i vincitori per i singoli paesi, che si cimenteranno poi a livello internazionale.

Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione europea e commissario responsabile per l'industria e l'imprenditoria, ha affermato: "A cinque anni dall'attuazione dello Small Business Act dell'UE constatiamo che le PMI hanno fatto molta strada, ma ci rendiamo conto che abbiamo ancora parecchio lavoro da fare. Dare rilievo a questi successi nella promozione dell'imprenditorialità contribuisce ad ispirare gli organismi pubblici e i partenariati pubblico-privati europei ad essere business friendly e maggiormente aperti alla dimensione imprenditoriale."

Le sei categorie dei premi sono:

- promuovere lo spirito imprenditoriale
- investire nelle competenze
- migliorare il contesto imprenditoriale
- sostenere l'internazionalizzazione delle imprese
- sostenere lo sviluppo dei mercati verdi e dell'efficienza delle risorse
- imprenditorialità responsabile e inclusiva.

**risorse, verde e competitiva** – Richiede l'applicazione del pacchetto clima ed energia per raggiungere i target 20-20-20, la riduzione dell'impatto ambientale del consumo (compresi gli sprechi alimentari) e l'utilizzo dei rifiuti come risorsa.

- **Proteggere i cittadini dell'Unione da pressioni e rischi d'ordine ambientale per la salute e il benessere** – Include il miglioramento della legislazione corrente per assicurare ulteriori riduzioni di inquinamento dell'aria, da sostanze chimiche ed inquinamento acustico.

I tre obiettivi sono collegati, e dovrebbero essere perseguiti parallelamente. Il Programma definisce inoltre **nove priorità tematiche** che esplicano puntualmente la strategia e ciò che l'Unione deve fare per metterla in atto e raggiungere gli obiettivi sopraelencati.

Il Programma sarà finanziato attraverso **tutti gli strumenti unionali di finanziamento** in cui la Commissione abbia integrato obiettivi in materia di ambiente e clima, nel quadro del QFP 2014-2020. Gli obiettivi del Programma potranno essere finanziati ad esempio attraverso il programma LIFE, il quadro per gli strumenti finanziari innovativi, i PSR e i pagamenti per l'inverdimento nell'ambito della PAC, contratti di partenariato e il capitale messo a disposizione della BEI. Per evitare l'assorbimento disomogeneo delle numerose fonti di finanziamento, è auspicabile che gli Stati membri integrino gli obiettivi ambientali nei programmi di coesione economica e sociale, nelle politiche marittime e di sviluppo rurale. La realizzazione degli obiettivi prioritari del 7° PAA dovrà essere intrapresa a **diversi livelli di governo**, in conformità del principio di sussidiarietà, e la responsabilità del raggiungimento degli obiettivi 2020 del Programma rimane condivisa tra l'UE e gli Stati membri. L'attuazione sarà monitorata nel contesto del normale processo di monitoraggio della strategia Europa 2020.

Per ispirare le azioni che saranno realizzate entro il 2020 e oltre, è indispensabile che gli obiettivi per il 2020 siano fissati in linea con una chiara visione di lungo periodo per il 2050, anche per creare un contesto stabile per gli investimenti sostenibili e la crescita. Secondo questa visione, nel 2050, l'economia dell'UE sarà **circolare e senza sprechi**, nel rispetto dei limiti ecologici del pianeta; la crescita sarà caratterizzata da basse emissioni di carbonio e sganciata dal consumo delle risorse.

Il Programma è consultabile in allegato alla decisione:  
<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2013:354:0171:0200:IT:PDF>

## Misure più forti contro il dumping sulle importazioni

**L'UE deve alzare i dazi doganali contro il dumping o le sovvenzioni nelle importazioni da paesi terzi e aiutare le piccole imprese a sfruttare le misure disponibili a tale scopo, dicono i deputati con il voto di mercoledì sulle proposte per aggiornare gli "strumenti di difesa commerciale". I deputati hanno inoltre adottato emendamenti che chiedono tariffe più alte contro il dumping sociale o ambientale.**

Trattare un caso come quello delle tariffe europee antidumping risulta così complesso e costoso che solo le grandi aziende possono permettersi di farlo in base alle norme vigenti.

"Stiamo esaminando la parte più controversa della politica commerciale dell'UE - gli strumenti di difesa commerciale - che normalmente consistono nei dazi antidumping. Casi di alto profilo, come il dazio antidumping del 47% sui pannelli solari cinesi importati, stanno spingendo questa revisione sempre più in alto

Per ulteriori informazioni visitate il sito web :

[http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/best-practices/european-enterprise-awards/winners/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/best-practices/european-enterprise-awards/winners/index_en.htm)

**A cura dell'Ufficio CIA di Bruxelles –  
Responsabile:  
Roberto Scalacci**

Rue Philippe le Bon 46,  
1000 Bruxelles  
Belgio

Tel: 0032 (0)223 03 012  
Fax: 0032 (0)228 00 333  
E-mail: [cia.bxl@skynet.be](mailto:cia.bxl@skynet.be)

nelle priorità dell'agenda politica. Abbiamo proposto compromessi ragionevoli nella maggior parte dei casi, dalla trasparenza a più diritti di scrutinio per il Parlamento e abbiamo anche migliorato in modo sostanziale gli aiuti destinati alle piccole imprese", ha affermato il relatore Christofer Fjellner (PPE, SV).

### **Le piccole imprese dovrebbero beneficiare di strumenti UE di difesa commerciale**

I deputati sottolineano che la complessità e le spese di avvio delle inchieste antidumping e antisovvenzioni riguardano principalmente i maggiori operatori del settore. Le piccole e medie imprese (PMI), al contrario, sono svantaggiate nell'accesso agli strumenti di difesa commerciale dell'UE. Il Parlamento suggerisce la creazione di un helpdesk che aiuti le PMI a presentare denunce e che fornisca orientamento e assistenza nei procedimenti di indagine. Questo ufficio potrebbe inoltre aiutare il settore colpito, in gran parte in piccole e medie imprese, ad assemblare le prove necessarie sul danneggiamento economico subito, per giustificare il lancio di un'inchiesta antidumping.

I deputati aggiungono che per i settori in gran parte costituiti da piccole e medie imprese dovrebbe essere possibile imporre dazi più elevati sulle importazioni di beni oggetto di dumping o di sovvenzioni.

### **Prossimi tappe**

I deputati inizieranno i negoziati legislativi con il Consiglio al fine di raggiungere un accordo in prima lettura. L'obiettivo sarà quello di raggiungere un accordo sulla nuova legge prima della fine della legislatura.

Procedura: co-decisione, prima lettura (voto sugli emendamenti/mandato negoziale)

Il testo adottato è disponibile al seguente indirizzo:

<http://www.europarl.europa.eu/plenary/it/texts-adopted.html>  
(cliccare su 05.02.2014);

Registrazione video della conferenza stampa (05.02.2014)

<http://www.europarl.europa.eu/ep-live/en/other-events/schedule>